

scritto, inviarono immediatamente a Roma un loro rappresentante perché esponesse i fatti al Pontefice, e chiedesse provvedimenti contro il Giordani.

Papa Pio VI°, sensibile avversario dell'antisemitismo, che già con altri provvedimenti aveva fortemente censurato

opere e libelli contro gli ebrei, volle colpire la cupidigia del Giordani, che si faceva promotore di disordini e lotte religiose. Scrisse pertanto a mons. Pier Paolo Leonardi, affinché convocasse il Giordani "facendogli conoscere quanto inopportuno aveva impiegato l'opera sua, col rischio di ecci-

tare tumulto", rimproverandolo e precettandolo "in nome di Sua Santità a non ardire mai più di porre penna e carta su tale argomento". Il Giordani dovette consegnare "tutti gli originali, abbozzi e qualunque altra carta" concernente la sua opera, "sotto pena per qualunque minima trasgressione del

carcere e di altri castighi più gravi".

Mons. Leonardi, zelante ordinario, nobile di ingegno e di bontà (Luzi), fece chiamare l'interessato ed esegui personalmente ed in gran segreto quanto ordinato dalla Santa Sede, confiscando manoscritti e quanto altro riguardasse "il vergognoso e colpevole commercio" tentato dal Giordani. La vicenda si concluse con la scoperta che il "Ministro di uno Stato cattolico", che avrebbe commissionato l'opera era una pura invenzione dell'autore, al solo scopo di rendere più temibili i suoi scritti agli occhi degli israeliti anconitani, per cui tutto cadde nell'oblio.

L'episodio, documentato da lettere conservate presso la comunità ebraica di Ancona, ci presenta un significativo intervento di un monarca, il Papa, che pure in una realtà come quella dell'Ancien Regime, aveva particolare attenzione per la tutela delle minoranze. Pio VI° infatti non era nuovo a colpire, nello Stato pontificio, episodi simili, che erano duramente repressi e censurati, rivelando un clima di tolleranza e di apertura che certamente meriterebbe di essere rivalutato.



Il Palazzo Vescovile di Ascoli ove risiedeva Mons. Pier Paolo Leonardi

Pasticceria - Gelateria
MAURA

VIA CAIROLI 35/37
TEL. 0736/253110
ASCOLI PICENO